

## Biografia artistica di Nadia Milani



Nadia Milani nasce a Varese il 27 gennaio 1982. Sin da piccola è affascinata dal mondo dei pupazzi, dei burattini e delle marionette che, da sempre, sente essere il linguaggio visuale a lei più vicino. Dopo esperienze di studio e formazione nell'ambito del teatro di figura, dal 2003 lavora al Teatro del Buratto di Milano e si occupa dell'ideazione, della creazione e della messa in scena di spettacoli e progetti artistici e di formazione che si sviluppano interamente attraverso le tecniche specifiche del teatro di figura e di immagine.

Si specializza nel linguaggio specifico dell'animazione su nero e negli anni lavora con Maestri come Jolanda Cappi, Giusy Colucci, Stefano Monti, Bruno Stori, Luigi Pestalozza, Roberto Andreoni e Natacha Belova. Partecipa a tournée nazionali ed internazionali. Conduce laboratori di teatro di figura ed immagine nell'ambito scolastico per bambini e adolescenti. Nel 2012 inizia ad insegnare la tecnica dell'animazione su Nero in corsi e laboratori professionali e nel 2014 diviene docente di teatro di figura e teatro su nero del progetto "Working in theatre in Melissano" (Puglia), della durata di due anni, finanziato dal Dipartimento della Gioventù e dal Consiglio dei Ministri per i beni e le attività culturali. Fa parte dell'organizzazione, all'interno di IF – Festival Internazionale di Immagine e Figura di Milano promosso dal Teatro del Buratto, della sezione OFF, dedicata a nuovi artisti emergenti in territorio nazionale, nell'ambito del Teatro di Figura.

Continua la sua formazione partecipando a diversi corsi di formazione ed incontrando, tra gli altri, artisti come Duda Paiva, Teatro Giocovita, Stephen Mottram, Joan Baixas, Riserva Canini, e Natacha Belova, sotto la cui direzione, nel novembre 2017, debutta con lo spettacolo "Passeggeri" della compagnia La Barca dei Matti. Sempre nel 2017, insieme a Matteo Moglianesi e Serena Crocco dà vita a "Becco di Rame", ultima produzione della compagnia di figura del Teatro del Buratto. Lo spettacolo, costruito interamente con la tecnica dell'animazione su nero ha vinto il premio Eolo come miglior spettacolo di figura del 2018.